

マルシリオ神父さまインタビュー内容の翻訳(伊→日)

Don Cimatti proviene da una famiglia molto povera: sei figli, papà e mamma. Purtroppo il papà è morto quando lui aveva due anni e qualche mese. Per grazia di Dio, proprio in quell'anno in cui morì suo papà ebbe l'occasione, l'opportunità di vedere Don Bosco che andò a Faenza per domandare se poteva costruire la sua scuola. Difatti, dopo Don Bosco costruì la scuola dei Salesiani nella città di Faenza, che è durata fino all'inizio di questo secolo.

Don Cimatti è il sesto dei figli che la famiglia Cimatti, Rosa e Giacomo, ebbero. Purtroppo tre figli morirono quando erano bambini. La prima si chiamava Santina che poi divenne suor Raffaella, nella congregazione di suore che lavorano per gli ammalati, infermiera. La differenza di età tra Raffaella e Vincenzo è di 18 anni, per cui lei ha dovuto curare tutti i figli della mamma Rosa, la quale, morto il papà, doveva lavorare per sostenere la famiglia. Il terzo figlio si chiama Luigi ed è il primo che divenne salesiano coadiutore. E dopo Luigi, anche Vincenzo divenne aspirante salesiano. Era molto conosciuto in Romagna per il suo canto, per la sua voce. Era un soprano molto stimato. Difatti nel 1883, per la prima volta a Bologna, che non è molto lontano da Faenza, si fece il Congresso dei cooperatori salesiani e da Torino partecipò la Banda di Valdocco e anche il Gruppo dei Cantori.

Purtroppo il soprano del gruppo dei cantori mentre andava a Faenza - da Torino a Faenza ci vogliono 3 ore di treno – perse la voce aprendo il finestrino. Persa la voce, non poté più cantare. E il maestro dei cantori, il famoso salesiano Dogliani, conosceva molto bene Vincenzo perché era conosciuto in Romagna e al posto del soprano che doveva cantare chiamò lui e fu veramente un successo che nessuno si aspettava. La voce di Vincenzo era veramente molto bella. Diventato aspirante, finì il percorso di formazione e diventò salesiano nel 1896 a Foglizzo e poi tornò dai Salesiani a Valsalice, Torino Valsalice, dove spese almeno 30 anni di vita, dal 1896 fino al 1925, quando venne in Giappone.

Nell'Istituto di Torino-Valsalice compì gli studi di liceo, filosofia teologia. Allo stesso tempo conseguì varie lauree: diploma in musica, scienze naturali e in pedagogia. In questo tempo che fu a Valsalice, era conosciuto come “il maestro”. Tutti lo chiamavano “il maestro”, non maestro, ma il “maestro” non solo perché insegnava queste varie materie di cui aveva preso la licenza e la laurea, ma perché insegnava loro come vivere la vita da cristiani.

Quando è venuto in Giappone tutti gli exallievi lo ricordavano e mandavano offerte per il Giappone. Una delle cose di cui si preoccupava don Cimatti era come andare avanti in

チマッティ神父は、父と母、そして6人の子どもからなる、とても貧しい家庭に生まれました。残念なことに、父親は彼が2歳と数か月のときに亡くなってしまいます。しかし神の恵みにより、ちょうどその父の亡くなった年に、ドン・ボスコが学校建設の許可を願うためにファエンツァを訪れた際、チマッティ神父はドン・ボスコに会うという機会、恵みを与えられました。実際、その後ドン・ボスコはファエンツァの町にサレジオ会の学校を建設し、その学校は今世紀の初めまで存続しました。

チマッティ神父は、ローザとジャコモという両親のもとに生まれたチマッティ家の子どもたちのうち、6番目の子どもでした。残念なことに、そのうち3人の子どもは幼い頃に亡くなっています。長女はサンティーナといい、後に病者のために働く修道会に入り、シスター・ラファエッラとなり、看護師として働きました。ラファエッラとヴィンチェンツォの年齢差は18歳もあり、そのため彼女は、父を亡くし家計を支えるために働かなければならなかった母ローザに代わって、きょうだいたち皆の世話をする必要がありました。三男はルイジといい、彼が最初にサレジオ会の修道士となりました。そしてルイジに続いて、ヴィンチェンツォもサレジオ会の志願生となります。彼はその歌声、声楽の才能によってロマーニャ地方で非常によく知られていました。高く評価されたソプラノ歌手だったのです。実際、1883年には、ファエンツァからそれほど遠くないボローニャで、初めてサレジアール・コオペラトリオの大会が開催され、トリノからヴァルドッコの楽隊と合唱団も参加しました。

ところが残念なことに、合唱団のソプラノ歌手が、トリノからファエンツァへ向かう途中(トリノからファエンツァまでは列車で3時間ほどかかります)、窓を開けたままだったために声を失ってしまいました。声を失ったその歌手は、もはや歌うことができなくなりました。

合唱団の指導者であり、名高いサレジオ会員ドリアーニは、ロマーニャ地方でよく知られていたヴィンチェンツォのことを以前からよく知っていました。そこで、本来歌うはずだったソプラノ歌手の代わりに彼を呼び、歌わせることにしたのです。その結果は、誰も予想しなかったほどの大成功でした。ヴィンチェンツォの声は、本当にたいへん美しいものでした。

志願生となった後、彼は養成の過程を終え、1896年にフォルツォでサレジオ会員となりました。その後、トリノのヴァルサリチェにあるサレジオ会に戻り、1896年から1925年まで、少なくとも30年の歳月をそこで過ごしました。そして1925年、日本へと派遣されました。

トリノのヴァルサリチェの修道院で、彼は高等学校課程、哲学、神学の過程を修めました。同時に、音楽、自然科学、教育学において、いくつもの学位・資格を取得しました。ヴァルサリチェにいたこの時期、彼は「マエストロ」として知られていました。皆が彼を「先生」と呼んだのです。ただ単に、取得した資格や学位に基づいて多くの科目を教えてい

Giappone economicamente. Infatti, questi allievi poi l'hanno aiutato quando è venuto in Giappone.

Nel 1926, morta la mamma due anni prima, lui era professore nella scuola che dava i titoli per diventare maestri, scuola che ha smesso di essere scuola. Si trasferì a Chieti, così il Rettor Maggiore poté mandarlo in Giappone. Lui aveva chiesto già da vari anni di andare in Giappone, ma era sempre stato sconsigliato perché la mamma era ancora viva e non aveva nessun altro che la curava.

Venuto in Giappone, cominciò a lavorare nell'isola di Kyūshū, al sud del Giappone. Le città che erano affidate a lui erano Miyasaki, Oita e Nakatsu che facevano parte della diocesi di Nagasaki. Tutto il Kyūshū era un'unica diocesi e lui è diventato famoso soprattutto per la musica, per i concerti. In pratica ha girato quasi tutto il Giappone di allora facendo concerti e nel concerto faceva sempre una conferenza sulla religione.

Era conosciuto molto in Italia come soprano, ma in Giappone era conosciuto come missionario che andava in giro per tutto il Giappone. Per i suoi concerti è uscito in tutti i giornali di allora quindi era conosciutissimo, era molto apprezzato anche per le lauree che aveva. Diventato sacerdote quando aveva 25-26 anni, iniziò la vita da insegnante. A Valsalice diventò anche Preside, anche Direttore. In Giappone invece, come incaricato dalla missione, con altri otto confratelli salesiani lavorò ma trovò molte difficoltà soprattutto per la lingua perché quando venne in Giappone aveva 46 anni e la lingua giapponese a 46 anni è molto difficile da imparare; comunque riusciva a farsi capire. E quando voleva fare dei discorsi importanti usava il traduttore. Nella sua vita, qui in Giappone fino al 1949 è stato superiore e anche ispettore, il primo ispettore del Giappone. È lui che ha portato i Salesiani e anche chiamato le Figlie di Maria Ausiliatrice a lavorare in Giappone. In quel tempo era già considerato un santo, da tutti veniva chiamato santo. Quando era vivo il suo modo di fare era quello di cercare di andare avanti con il sistema di San Francesco di Sales. Quando era sulla nave – è venuto in Giappone impiegando 43 giorni sulla nave - il maestro che insegnava loro per la prima volta il giapponese, prima di scendere dalla nave disse: Ma voi che non capite niente del giapponese, cosa farete? Come farete a vivere? La risposta che egli diede era: Noi andiamo lì per evangelizzare il Giappone. Non sappiamo come fare, ma il Signore ci penserà lui. Poi il mio modo di fare sarà quello di San Francesco di Sales, la mansuetudine di San Francesco di Sales e il fervore di Don Bosco. Con questo modo di fare è riuscito veramente a trasmettere a Miyazaki, all'inizio, a Oita, poi, a Nakatsu e poi anche a Tokyo, a trasmettere la nostra fede.

Ben accettato da tutti, sempre, non solo dai confratelli, ma anche da tutte le persone che gli si avvicinavano.

たからではありません。彼は、人々にキリスト者としてどのように生きるのかを教える人でもあったからです。

彼が日本に来てからも、イタリアのかつての教え子たちは皆、彼のことを覚えており、日本のために献金を送っていました。チマッティ神父が常に心を配っていたことの一つは、日本での宣教活動を経済的にどのように続けていくか、ということでした。実際、これらの教え子たちは、彼が日本に来たあとも、その歩みを支える助けとなったのです。

母親が亡くなった2年後の1926年、彼は教員免許を授与する学校で教授として教えていましたが、その学校はすでに学校としての役割を終えていました。その後、彼はキエーティに移りましたが、こうして総長は彼を日本へ派遣することが可能となりました。彼は何年も前から日本行きを願い出ていましたが、母がまだ存命で、身の回りの世話をする人が他にいなかったため、いつも思いとどまるよう勧められていたのです。

日本に来ると、彼は九州で活動を始めました。彼に委ねられていた町は、宮崎、大分、中津で、いずれも当時は長崎教区に属していました。その頃、九州全体は一つの教区であり、彼はとりわけ音楽、そして演奏会によって名を知られるようになりました。実際、彼は当時の日本のほぼ全土を巡りながら演奏会を行い、そのたびに、音楽会の中で必ず宗教についての講話をしていました。

彼はイタリアではソプラノ歌手として広く知られていましたが、日本では、日本中を巡る宣教師として知られる存在でした。彼の演奏会は当時の新聞すべてに取り上げられるほどで、非常に名の知れた人物でした。また、数々の学位を有していたことでも高く評価されていました。25か26歳で司祭となった後、彼は教育者としての人生を歩み始めます。ヴァルサリチェでは、校長にも、また院長にも任命されました。一方、日本では、宣教の任務を受けて、ほかの8人のサレジオ会員とともに働きましたが、とりわけ言葉の面で多くの困難に直面しました。彼が日本に来たときは46歳であり、その年齢で日本語を学ぶことは非常に難しかったのです。それでも、何とか意思を伝えることはできましたし、重要な話をするときには通訳を用いていました。日本での生涯において、1949年まで彼は上長を務め、また管区長としても奉仕しました。彼は日本で最初の管区長でした。サレジオ会員たちを日本へと導き、さらにサレジオ・シスターズを日本で働くよう招いたのも彼でした。その頃すでに、彼は多くの人々から聖人のような存在と見なされ、皆から「聖人」と呼ばれていました。彼が生きている間、その生き方の根本にあったのは、聖フランシスコ・サレジオの霊性に基いて前進していく、という姿勢でした。日本へ向かう船の上で——彼は43日間かけて船で日本に来ました——初めて日本語を教えてくれた先生が、下船する前にこう言いました。「あなたがたは日本語がほとんど分からないのに、これからどうするのですか。どうやって生きていくのですか」。それに対して彼はこう答えました。「私たちは日本を福音化するために行くのです。どうすればよいかは分かりませんが、主がすべてを取り計らってくださいませ。そして私のやり方は、聖フランシスコ・サレジオの柔和と、ドン・ボスコの熱意によるもの

È morto nel 1965 attorniato da tutti i confratelli, ero anch'io presente, eravamo 40 persone, 30 chierici e dieci superiori. Gli ultimi due anni e mezzo è stato a letto, alla fine ha tribolato un po', ma alla fine è morto come una candela, spegnendosi come una candela durante la celebrazione della messa che ci faceva nella sua stanza.

E poi incominciò la fama della sua santità. Lui è morto nel 1965. Nel 1982 si costruì questo museo dove conserviamo la sua musica, riceviamo molte fotografie, che riguardano la vita sia in Italia, sia a Faenza, sia a Valsalice, come pure soprattutto qui in Giappone, nelle case in cui ha lavorato.

Ogni mese, nel giorno del ricordo della sua morte, noi celebriamo la messa che lo ricorda. E al presente è stato dichiarato dalla Chiesa Venerabile nel 1992. Molte persone vengono ogni giorno a trovare la sua tomba.

です」。この生き方によって、彼は宮崎をはじめ、大分、次いで中津、さらに東京においても、確かにわたしたちの信仰を伝えていくことができたのです。

彼はいつも、共同体の兄弟たちだけでなく、彼に近づくすべての人々から、例外なく温かく受け入れられていました。

彼は 1965 年、すべての共同体の兄弟たちに囲まれて亡くなりました。私もその場におり、40 人が集っていました。30 人は神学生で、10 人は上長たちでした。亡くなるまでの最後の 2 年半は床に伏しておられ、最期には少し苦しみもありましたが、最後はろうそくのように息を引き取られました。彼の部屋で私たちのためにミサをささげていたその最中に、ろうそくが静かに消えていくように、彼の命もまた静かに尽きていったのです。

そして、その後、彼の聖性の評判が広まっていきました。彼は 1965 年に亡くなりましたが、1982 年には、この資料館が建てられました。ここには彼の音楽が保存されており、また多くの写真が寄せられています。それらは、イタリアでの生活、ファエンツァやヴァルサリチェでの歩み、そしてとりわけ、日本において、彼が働いた各地の家々での生活に関するものです。

毎月、彼の帰天を記念する日(月命日:6日))に、私たちは彼を記念するミサをささげています。そして現在、彼は 1992 年にカトリック教会から「尊者」と宣言されています。今もなお、多くの人々が毎日のように彼の墓を訪れています。